

“PREMESSO CHE:

Nel documento della Commissione Lea per definire i criteri essenziali strategici, gestionali ed organizzativi del servizio di anestesia in ostetricia è stato affrontato l'argomento “Controllo del dolore durante il travaglio ed il parto vaginale tramite procedure analgesiche”.

Questo documento, approvato dalla Commissione nazionale Lea nella seduta del 18 ottobre 2006, nasce dalla volontà di tutelare la scelta della donna perché durante il travaglio ed il parto possa usufruire di un controllo efficace del dolore mediante le più appropriate procedure analgesiche attualmente disponibili, nel massimo della sicurezza propria e del nascituro, in coerenza con quanto affermato dal Comitato Nazionale di Bioetica e dal Piano Sanitario Nazionale.

A questo fine, il documento definisce i criteri essenziali strategici, gestionali ed organizzativi per l'attivazione e l'organizzazione di un servizio di anestesia in ostetricia, nell'ambito delle misure più complessive dirette ad assicurare la massima tutela alle partorienti e agli operatori.

Dopo una descrizione delle procedure analgesiche più efficaci per il controllo del dolore nel travaglio e nel parto naturale (blocco perdurale, blocco subaracnoideo, blocco combinato spino-peridurale) il documento si sofferma sul ruolo delle diverse figure professionali coinvolte (lo specialista in anestesia e rianimazione, l'ostetrico-ginecologo, l'ostetrica), sulla necessità di fornire alle donne un'informazione adeguata e completa sulle tecniche disponibili, sull'opportunità di sviluppare protocolli clinici, organizzativi ed assistenziali condivisi, sull'importanza di promuovere programmi di formazione aziendale specifica, volti soprattutto a favorire l'abitudine al lavoro di equipe.

Posto che l'obiettivo finale del programma è quello di rendere accessibile la procedura al maggior numero possibile di donne, la sua concreta attuazione non potrà che avvenire gradualmente, in funzione delle scelte programmatiche delle Regioni e delle risorse disponibili e tenendo conto, in primo luogo, della grave carenza di anestesisti-rianimatori all'interno del Ssn.

Il documento suggerisce, quindi, di individuare prioritariamente le strutture di ricovero che effettuano più di 1.200 parti l'anno, assicurando comunque, in ogni Regione, la presenza di una o più strutture che possano fornire risposte adeguate e avviando, se necessario, fasi di sperimentazione.

Si sottolinea, infine, la necessità di verificare attraverso le schede di dimissione ospedaliera la variabilità regionale nella esecuzione della procedura e si propongono alcuni indicatori per monitorare la sua effettiva erogazione.

La metodica dell'analgesia epidurale è attualmente ristretta al 12% degli ospedali italiani e riferita alla minoranza delle nascite spontanee.

CONSIDERATO CHE

- detta pratica elimina solo la componente dolorosa della contrazione uterina, che continua comunque ad essere percepita, lasciando inalterata la sensibilità e permettendo un parto del tutto naturale, non doloroso e meno faticoso;

APPRESO CHE

- sono rare le condizioni nelle quali non è possibile eseguire il parto con anestesia epidurale e che di rado produce effetti collaterali;

RILEVATO CHE

- tale metodica è attualmente ristretta ad un esiguo numero degli ospedali piemontesi e non è uniformemente diffusa sul territorio regionale;

PRESO ATTO CHE

- nella Provincia di Cuneo nessun ospedale garantisce tale prestazione;

TENUTO CONTO INOLTRE CHE

- il benessere materno viene trasmesso al nascituro;

IL CONSIGLIO COMUNALE

sollecita il Presidente della Regione ad avviare ogni iniziativa utile al fine di garantire:

- che siano attivati su tutto il territorio regionale servizi idonei all'applicazione della suddetta metodologia;
- che siano adottati strumenti informativi attraverso cui portare a conoscenza le gestanti della possibilità di avvalersi del parto indolore e degli ospedali presso i quali è possibile ottenere la prestazione;
- che siano stanziati risorse finanziarie e umane al fine di garantire agli ospedali che già praticano l'analgia epidurale che ne sia resa possibile la prosecuzione in futuro.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale e la Giunta a sensibilizzare i Direttori Generali delle ASL e delle ASO della Provincia di Cuneo, sulla necessità di istituire il servizio e garantire la pratica del parto indolore almeno nei maggiori centri ospedalieri del territorio.

Chiede inoltre che copia del presente Ordine del Giorno, approvato dal Consiglio Comunale di Cuneo, venga inviata ai Parlamentari, ai Consiglieri regionali e provinciali eletti nel nostro collegio, affinché si facciano promotori di un'iniziativa politica che possa contribuire alla sollecita definizione di quanto sopra".

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso altresì atto che durante la discussione entra in aula il Consigliere Panero Fabio ed esce Delfino Ezio. Sono pertanto presenti n. 37 componenti.

Presenti in aula	n. 37
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 37
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 37
Voti favorevoli	n. 36
Voti contrari	n. 1 Lauria Giuseppe

“..... OMISSIS”